



Istituto centrale per la grafica
Direttrice Maura Picciau



Istituto centrale per la grafica
Palazzo Poli – Via Poli 54, 00187 Roma
18 dicembre 2024 – 23 marzo 2025

Orario apertura
Dal martedì alla domenica
10:00-19:00 (ultimo ingresso 18:30)
Ingresso libero

«Ben lungi
dal guardare il mondo
per sottometerglisi,
l'artista lo guarda
dunque per filtrarlo»

Andrè Malraux, 1951



PROGETTO CON IL PATROCINIO
DELLA FONDAZIONE ETS
ITALIA PATRIA DELLA BELLEZZA

istitutocentraleperlagrafica.cultura.gov.it

La terza e ultima sala, rarefatta nell'allestimento e nel numero di opere, è dedicata ad artisti insigni acquisiti allo Stato grazie al Piano Arte Contemporanea 2022 del Ministero: l'epifania di luce Preganzio di Guido Guidi, le preziose *Pelli di grafite* di Giuseppe Penone, l'introvabile volume *Mille Fiumi* di Alighiero Boetti con copertina ricamata. A conclusione, stupisce la scenografica presentazione di *Triumphs and laments*, l'opera di Kentridge più connessa alla storia di Roma e alle sue molte anime. Lungo il fregio si bagnano nella nostra Fontana Marcello e Anita, in un racconto senza tempo né retorica.



Acquisizioni

Da Parmigianino
a Kentridge

- Olivo Barbieri
- Antonio Biasucci
- Tomaso Binga
- William Blake
- Umberto Boccioni
- Alighiero Boetti
- Alberto Burri
- Alexander Calder
- Duilio Cambellotti
- Silvia Camporesi
- Vincenzo Camuccini
- Luca Capuano
- Lisetta Carmi
- Ghitta Carell
- Silvia Cini
- Fabrizio Clerici
- Mario Cresci
- Paola De Pietri
- Giovanni Fattori
- Helen Frankenthaler
- Simona Ghizzoni
- Goldschmied & Chiari
- Guido Guidi
- William Kentridge
- Gustav Klimt
- Ketty La Rocca
- Armin Linke
- Giovanni Battista Lusieri
- Alberto Martini
- Arturo Martini
- James McNeill Whistler
- Bruno Miniati
- Ciprian Mureşan
- Nunzio
- Parmigianino
- Giuseppe Penone
- Alberto Peschi
- Piero Pizzi Cannella
- Marta Roberti
- Pietro Ruffo
- Nini Santoro
- Giulio Aristide Sartorio
- Egon Schiele
- Carlo Simonetta
- Mario Sironi
- Anne Marie Sauzeau
- Alessandra Spranzi
- Paul Strand
- Angelo Uggeri
- Caspar van Wittel
- Simona Weller



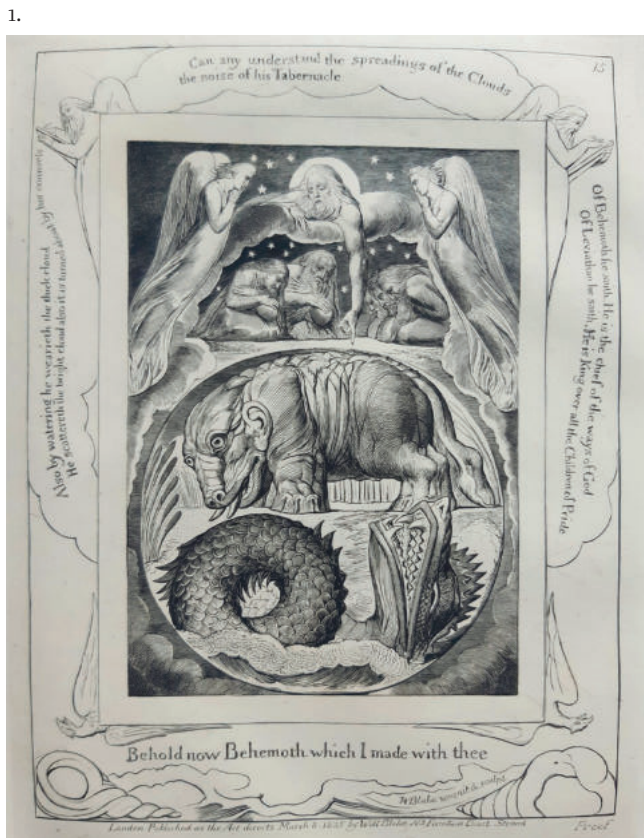
Parmigianino
Assunzione della Vergine, 1526-1527 ca.

Aquisizioni presenta le nuove opere unitesi alle collezioni storiche dell'Istituto centrale per la grafica negli ultimi anni.

Infatti recentemente è pervenuto all'Istituto un vasto gruppo di beni – disegni, incisioni, video d'artista e fotografie – storici e contemporanei, frutto di pubblici acquisti a partire da fermi all'esportazione, a trattativa privata con gallerie o privati, oppure a seguito di bandi nazionali, e infine su diretta commissione agli artisti.

Dal XVI sec. secolo a oggi, dunque, sono presenti diverse epoche e stili di grafica, a integrare, con vitalità e alta qualità, le già note collezioni dell'Istituto: un patrimonio tra i più grandi al mondo. Apre la mostra un raro disegno di Parmigianino, acquisito nel 2024, a nutrire di lieve bellezza e peso storico il nucleo di disegni rinascimentali italiani custoditi nei cassetti del Gabinetto Disegni e Stampe. In quell'ambiente silenzioso e riservato, riposano al buio i disegni e le incisioni più preziose e antiche, materiali affidati alle mani sapienti dei conservatori e allo studio degli storici. Le opere, da sole e insieme, costituiscono un formidabile *corpus* in cui ogni singolo oggetto diventa anche soggetto – con la sua specifica identità – in relazione all'intera raccolta, splendida famiglia intergenerazionale. Così i nuovi arrivati, più spesso adottati grazie al lavoro dei tanti colleghi dei vari settori del Ministero, talora cercati sul mercato dall'Istituto, si inseriscono con discrezione, precisione ed estro, nel complesso racconto storico che la collezione esprime. Chiude la mostra il bozzetto del fregio di William Kentridge, *Triumphs and laments*, opera effimera che anni fa impressionò il pubblico con la sua inedita monumentalità lungo il Tevere.

La mostra occupa per intero Palazzo Poli e le sue sale espositive, fatto inconsueto per questo Istituto. Il cospicuo numero di opere e la loro eterogeneità ha suggerito un allestimento diviso per tipologia nelle sale del piano terra, che ospitano le nuove acquisizioni di fotografia, di video e di libri d'artista, tipologia della quale l'Istituto custodisce una rara collezione. Nella prima sala si possono apprezzare le nuove raccolte di fotografie storiche, da Bruno Miniati, fotografo livornese attivo dagli anni '10 del Novecento, celebre ritrattista, paesaggista e persino reporter dal fronte.



1.



2.

Molto nota è Ghitta Carell, fotografa che amava riprendere teste coronate e personalità della vita pubblica, lasciandoci così una storia borghese e nobiliare della prima metà del Novecento. Paul Strand è una celebrità mondiale, ma particolarmente prezioso per l'Italia è il suo Portfolio Four già di proprietà del suo amico e sodale Cesare Zavattini. *Altri*



3.

sguardi è un progetto editoriale che riunisce i più grandi fotografi italiani contemporanei intorno al tema dei musei: ne presentiamo una bella selezione.

Al primo piano le sale che si affacciano sulla Fontana di Trevi ospitano i nuovi acquisti di grafica, disegni, stampe e matrici dal Cinquecento a oggi. Importanti paesaggi settecenteschi,



4.



5.

da van Wittel a Lusieri, sono esposti vicini agli inediti ritratti di Sironi, matrici del primo Novecento. Si alternano poi grafiche di Fattori, Cambellotti, Sartorio, un prezioso volume di William Blake. Intrigante il taccuino secentesco con disegni architettonici della Roma barocca; rimandano alle opere già in collezione gli album di disegni di Camuccini e di Uggeri. Nella seconda sala vere perle i due disegni di Klimt e Schiele, maestro e allievo, e le lastre di Burri e Calder della celebre stamperia romana 2RC di Valter Rossi, insieme ai cieli piranesiani di Ninì Santoro. Si distinguono in questa sala le artiste femministe Tomaso Binga, Simona Weller, Helen Frankenthaler e Ketty La Rocca, capitana troppo presto scomparsa.

1. William Blake
The Book of Job, 1826
2. William Kentridge
Triumphs & Laments Frieze II, 2016
3. Guido Guidi
da *Preganziol*, 1983
4. Armin Linke
Certosa di San Martino, 2022
5. Mario Sironi
Margherita Sarfatti, 1917

